



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



**Regione  
Lombardia**



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

**RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2016**  
**SINTESI PUBBLICA**

EX. ART. 50 PAR. 9, REG. (UE) N.1303/2013

*Versione approvata dal CdS – seduta del 20 giugno 2017*



## INDICE

<b>1. DATI IDENTIFICATIVI DELLA RELAZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>2. IL QUADRO D'INSIEME DELL'AVANZAMENTO DEL POR .....</b>	<b>2</b>
2.1. ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'ATTUAZIONE .....	2
2.2. INFORMAZIONI SULL'OPERATIVITÀ DELLE STRUTTURE DI GESTIONE.....	3
2.3. AVANZAMENTO FINANZIARIO .....	5
<b>3. L'ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI .....</b>	<b>6</b>
3.1. ASSE I "OCCUPAZIONE" .....	6
3.2. ASSE II "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ" .....	6
3.3. ASSE III "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" .....	7
3.4. ASSE IV "CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA" .....	8
3.5. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" .....	8
<b>4. POLITICHE TRASVERSALI CHE CARATTERIZZANO IL PROGRAMMA .....</b>	<b>9</b>
4.1. INNOVAZIONE SOCIALE .....	9
4.2. LOTTA ALLA POVERTÀ.....	9
4.3. PARITÀ E NON DISCRIMINAZIONE .....	11

## 1. Dati identificativi della Relazione

TABELLA 1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

<b>CCI</b>	2014IT05SFOP007
<b>Titolo</b>	POR Lombardia FSE
<b>Versione</b>	2016.0
<b>Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza</b>	20/06/2017

## 2. Il quadro d'insieme dell'avanzamento del POR

### 2.1. Elementi caratterizzanti l'attuazione

Il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di Regione Lombardia (di seguito POR FSE) ha una dotazione complessiva di € 970.474.516,00, articolata in quattro Assi Prioritari, oltre ad un Asse di "Assistenza Tecnica", secondo la seguente ripartizione:

- ✓ Asse I "Occupazione" (Obiettivo Tematico 8 - € 358.000.000)<sup>1</sup>;
- ✓ Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" (Obiettivo Tematico 9 - € 227.100.000);
- ✓ Asse III "Istruzione e formazione" (Obiettivo Tematico 10 - € 332.500.000);
- ✓ Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" (Obiettivo Tematico 11 - € 20.000.000).

Gli Assi delineano la strategia di intervento del POR FSE 2014-2020 che è diretta alla promozione di un sistema imperniato sulla competitività del capitale umano, perseguita attraverso politiche di rilancio delle dinamiche occupazionali orientate ad una forte coesione e inclusione sociale, sviluppando inoltre condizioni per migliorare la capacità istituzionale e amministrativa delle Amministrazioni pubbliche.

Attraverso le iniziative programmate al 31/12/2016 sui singoli Assi sono state stanziati risorse per un importo pari a 297,70 Mln€<sup>2</sup>. L'avanzamento raggiunto - attraverso bandi, Accordi di programma, convenzioni - rappresenta il 32% della dotazione finanziaria del POR<sup>3</sup>, mentre le risorse già concesse a cittadini, lavoratori, persone fragili, enti accreditati, organizzazioni del terzo settore e Amministrazioni pubbliche sono pari a 107,9 Mln€, di cui 62,8 Mln€ già liquidate.

<sup>1</sup> Gli investimenti promossi dall'Unione europea nella programmazione 2014-2020 si concentrano intorno a 11 settori e aree di intervento chiamati obiettivi tematici.

<sup>2</sup> Si fa riferimento alla dotazione stanziata sugli avvisi o, qualora gli stessi siano già attivati e la fase di selezione conclusa, alle risorse effettivamente assegnate

<sup>3</sup> Non sono considerate nel calcolo le risorse dell'Asse assistenza tecnica

Relativamente al grado di copertura degli ambiti di policy previsti dal Programma, al 31 dicembre 2016 sono stati messi in campo interventi su quasi tutte le priorità di investimento e gli obiettivi specifici sui quali si concentra la strategia del POR FSE.

Anche focalizzando l'attenzione sui destinatari raggiunti dal Programma nei primi anni di attuazione del POR FSE 2014-2020 emerge una distribuzione in linea con i target previsti in fase programmatoria. I destinatari coinvolti dalle azioni messe in campo sono complessivamente 73.287, principalmente concentrati sull'Asse I (il 71,1% del totale) e sull'Asse III (il 26,5%) e in misura molto più marginale sull'Asse II, coerentemente con la differente dotazione finanziaria dei diversi avvisi e, quindi, con la mole di risorse effettivamente disponibili al 31 dicembre 2016 per ciascun Asse e Priorità.

Nel corso del 2016 vi è stata anche una forte accelerazione degli impegni rispetto a tutti gli Assi, più di 7 volte superiori rispetto all'anno precedente: al 31 dicembre 2016 gli impegni ammontano complessivamente a 107.908.731,33 €, pari all'11,1% del totale Programmato. Alla stessa data, i pagamenti arrivano a rappresentare il 6,5% del Programmato e il 58,2% dell'impegnato, anche in questo caso con una crescita esponenziale rispetto al 31/12/2015, che evidenzia un effettivo miglioramento della efficienza operativa nell'attuazione nel terzo anno di programmazione.

## **2.2. Informazioni sull'operatività delle strutture di gestione**

La funzione di Autorità di Gestione del POR FSE Lombardia 2014-2020, responsabile dell'attuazione e delle procedure di verifica e sorveglianza del Programma, è attribuita al Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro. Sono inoltre coinvolte nell'attuazione delle iniziative del POR altre Direzioni regionali ed in particolare per gli interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà la Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e la Direzione Generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese.

Nel corso del 2016, l'AdG ha avviato le attività relative alla previsione e descrizione delle opportune procedure di gestione e controllo del Programma, anche ai fini della designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione.

Con decreto n. 13372 del 16/12/2016 è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma e approvato il Manuale delle Procedure POR FSE Lombardia 2014-2020.

Con decreto del Segretario Generale n. 13794 del 22/12/2016 sono state infine designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del Programma, rispettivamente individuate nel Direttore della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro e nel Dirigente della Struttura Autorità di Certificazione Fondi Comunitari della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione – Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria.



Nel corso dell'anno, l'Autorità di Gestione ha avviato e concluso una procedura per l'adozione della modifica del Programma, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2017)1311 del 20/02/2017, riguardante:

- la definizione delle tipologie di beneficiari delle Azioni 9.2.1 - 9.2.2 - 9.3.3 – 9.3.6 – 9.5.9 finalizzata ad assicurare il possibile coinvolgimento di tutti i soggetti tipicamente operanti nel territorio lombardo nei settori di riferimento delle iniziative finanziabili;
- la quantificazione dei valori Baseline e Target per gli indicatori di risultato “Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro” e “Partecipanti che hanno superato lo stato di criticità acuta ad 1 anno dalla presa in carico” (Obiettivi Specifici 9.3 e 9.5), definiti attraverso uno studio di carattere tecnico-metodologico, di cui la Commissione europea, con nota Ares(2015)2820242 del 06/07/2015, ha condiviso l'autovalutazione svolta da Regione Lombardia considerando la condizionalità ex ante soddisfatta.

Al fine di assicurare l'informazione dei cittadini e degli stakeholder sull'avanzamento del Programma e sulle opportunità di finanziamento, l'AdG cura l'aggiornamento delle pagine web dedicate al POR FSE nell'ambito del Portale di Regione Lombardia: [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

In fase di attuazione del POR FSE 2014-2020, Regione Lombardia ha implementato il proprio portale dedicato alla programmazione europea 2014-2020, e promuove eventi sul territorio di disseminazione delle informazioni e dei risultati attesi e conseguiti.

### 2.3. Avanzamento finanziario

TABELLA 2. AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO AL 31 DICEMBRE 2016.

<b>Asse Prioritario</b>	<b>A. Finanziamento totale (in EUR)</b>	<b>B. Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)</b>	<b>(B/A). Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate</b>	<b>C. Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)</b>	<b>D. Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (in EUR)</b>	<b>(D/A) Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari</b>	<b>Numero di operazioni selezionate</b>
<b>I</b>	358.000.000,00	29.179.591,74	8,15%	29.179.591,74	11.381.978,29	3,18%	2.856
<b>II</b>	227.100.000,00	18.029.945,44	7,94%	18.029.945,44	3.372.137,77	1,48%	1.243
<b>III</b>	332.500.000,00	53.129.592,02	15,98%	53.129.592,02	45.608.931,92	13,72%	518
<b>IV</b>	20.000.000,00	500.000,00	2,50%	500.000,00	0	0,00%	1
<b>V</b>	32.874.516,00	7.069.602,13	21,50%	7.069.602,13	2.405.685,90	7,32%	17
<b>Totale</b>	<b>970.474.516,00</b>	<b>107.908.731,33</b>	<b>11,12%</b>	<b>107.908.731,33</b>	<b>62.768.733,88</b>	<b>6,47%</b>	<b>4.635</b>

### 3. L'attuazione degli Assi prioritari

#### 3.1. Asse I "Occupazione"



Le priorità individuate sono volte a promuovere il rilancio delle dinamiche occupazionali soprattutto con riferimento alle categorie più vulnerabili quali i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata e i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali, per rispondere ai bisogni territoriali in termini di rilevanza sociale ed economica.

Nell'ambito dell'Asse I "Occupazione", è stata attivata la **Dote Unica Lavoro, attualmente in corso di erogazione**, per complessivi 85Mln € comprensivi di 15 Mln€ dedicati al Progetto d'inserimento lavorativo. Gli investimenti promossi hanno l'obiettivo di aumentare l'occupazione e rafforzare le competenze dei lavoratori, in particolar modo delle categorie più svantaggiate quali giovani, donne e disoccupati di lunga durata. Alla data del 31/12 sono stati assegnati 24,2 milioni e liquidati 11,4 Mln€. **Grazie a Dote Unica Lavoro sono state prese in carico 42.719 persone.**

Per migliorare la **formazione continua dei lavoratori, degli imprenditori e dei liberi professionisti** è stata promossa un'iniziativa (oltre 17,8 Mln€ concessi) per sviluppare la competitività, il riallineamento delle competenze e la valorizzazione del capitale umano.

Quest'Asse concorre anche all'attuazione della strategia di sviluppo delle Aree Interne Lombarde con 1,5 Mln€ destinate alle nuove aree "Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario".

Con riferimento al target degli indicatori di realizzazione del performance framework dell'Asse, il numero di disoccupati raggiunto dalle misure attuate sull'Asse è pari a 38.648, di cui 20.208 uomini e 18.440 donne, che rappresentano il 56% del valore obiettivo di 69.038 previsto al 2023. Per quanto riguarda invece i lavoratori, il target raggiunto è di 13.211, di cui 7.775 uomini e 5.436 donne, corrispondenti al 40% del valore obiettivo al 2023.

#### 3.2. Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà"



La lotta alla povertà e all'esclusione sociale è basata sulla crescita e l'inclusione attiva, sulla qualità dei servizi alla persona e sul superamento delle situazioni di marginalità estrema, con interventi innovativi di inclusione attiva per garantire alle persone disabili o alle persone molto svantaggiate e a rischio di povertà un effettivo inserimento nel mercato del lavoro e nella società.

A valere sulle risorse dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", sono state attivate numerose iniziative che hanno mobilitato 34,9 Mln€, di cui 18 Mln€ già concessi al 31/12/2016. In particolare nel corso dell'annualità sono continuate le sperimentazioni relative agli interventi multidisciplinari volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia agli interventi multidisciplinari per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata



all'inclusione sociale delle persone disabili. Sono stati inoltre avviati i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, gli interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e le iniziative rivolte a giovani e persone in situazioni di grave marginalità.

Sono stati individuati i Comuni di Milano - Quartiere Lorenteggio e di Bollate per l'attuazione delle politiche di **sviluppo urbano sostenibile** in sinergia con le risorse dell'Asse V del POR FESR. La riqualificazione degli ambiti urbani sarà garantita dunque attraverso interventi infrastrutturali, cofinanziati nell'ambito del FESR e interventi volti a contrastare il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale e l'accompagnamento all'abitare assistito dei soggetti svantaggiati collocati nell'ambito dei quartieri oggetto dell'intervento, cofinanziati nell'ambito dell'FSE.

Quest'Asse concorre anche all'attuazione delle politiche territoriali di sviluppo locale destinando alla strategia delle Aree Interne 2,55 Mln€.

Con riferimento al target degli indicatori di realizzazione del performance framework dell'Asse, il numero di soggetti disabili coinvolti al 31/12/2016 è di 768, di cui 523 uomini e 245 donne, che si attesta al 9% del valore atteso al 2023. Il numero dei soggetti svantaggiati "altri" e di nuclei familiari raggiunti sono 1.013. Si segnala che, anche in considerazione della sperimentabilità di alcune misure che hanno richiesto una fase di attivazione più complessa, la valorizzazione dei soggetti coinvolti avrà pieno compimento nelle fasi di rendicontazione finale delle singole misure.

### 3.3. Asse III "Istruzione e formazione"



La strategia punta sull'investimento in capitale umano attraverso la prevenzione e la riduzione dell'abbandono precoce degli studi e la partecipazione all'istruzione universitaria. Più in generale gli interventi intendono favorire il miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione, mediante percorsi di formazione efficaci e di qualità al fine di dotare i giovani delle competenze e delle qualifiche necessarie per un ingresso più agevole nel mercato del lavoro.

Con riferimento **all'Asse III "Istruzione e formazione"** sono state attivate iniziative per 108,6 Mln€, di cui concesso 53,1 Mln€. Le iniziative attivate riguardano i Percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS), Istruzione formazione tecnica superiore (IFTS), Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Lombardia Plus, volti a dotare i soggetti delle competenze e qualifiche necessarie per un più agevole ingresso nel mondo del lavoro.

Anche quest'Asse concorre all'attuazione della strategia delle Aree Interne lombarde per un importo pari a 6,65 Mln€.

Con riferimento al target degli indicatori di realizzazione del performance framework dell'Asse, le persone con istruzione primaria o secondaria inferiore interessate sono 11.451, di cui 6.790 uomini e 4.461 donne, che rappresentano il 18% del valore obiettivo.

I giovani inattivi raggiunti sono 16.066. I partecipanti inattivi e lavoratori compresi quelli autonomi attivati sono 2.031 a fronte di un valore atteso di 2.000.

### 3.4. Asse IV “Capacità istituzionale e amministrativa”



La strategia è finalizzata a sviluppare le condizioni per migliorare la performance della Pubblica amministrazione nel suo complesso e dell'intera filiera di attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche.

Con l'**Asse IV “Capacità istituzionale e amministrativa”**, al fine di supportare la qualità, l'efficacia e l'efficienza della Pubblica amministrazione, è stata avviata (per un importo concesso complessivo di 500 mila euro) una iniziativa pilota di empowerment degli operatori di polizia locale del Comune di Milano per garantire accrescimento professionale e operativo dei servizi di polizia locale. L'Autorità di Gestione, nel corso del 2016, è stata inoltre impegnata nella pianificazione di diverse iniziative, le cui procedure di affidamento sono in fase di avvio, tra cui: la digitalizzazione del patrimonio culturale regionale per sviluppare servizi di accesso all'informazione e fruizione web delle collezioni digitali a favore di Enti Locali, scuole e università; il completamento del Database topografico digitale quale base di riferimento per la pianificazione urbanistica e la gestione informatizzata del patrimonio edilizio comunale.

L'Asse concorre all'attuazione della strategia di sviluppo delle Aree Interne lombarde per un importo di 3,38 Mln€.

### 3.5. Asse V “Assistenza tecnica”

Con le risorse dell'Asse V vengono finanziati interventi di Assistenza tecnica funzionali all'efficace uso della dotazione finanziaria del Programma diretti a supportare le Autorità di Gestione e di Certificazione responsabili della programmazione, gestione, controllo e certificazione della spesa. Al 31 dicembre 2016, sono stati attivati complessivamente 17 incarichi, di cui 9 di Assistenza tecnica, 1 di Valutazione e 7 di Comunicazione, per un costo ammissibile pari a € 7.069.602,13 di cui liquidati 2,4 Mln€.

## 4. POLITICHE TRASVERSALI CHE CARATTERIZZANO IL PROGRAMMA

---

### 4.1. Innovazione sociale

Nell'ambito delle iniziative che attuano la strategia regionale di promozione dell'inclusione sociale, al fine di migliorare la capacità di risposta ai nuovi bisogni, le sperimentazioni avviate stanno promuovendo un lavoro di rete in grado di aumentare la capacità delle unità di offerta e dei servizi del territorio di agire in modo flessibile e dinamico e la definizione dei bisogni attraverso una valutazione multidimensionale. Più in generale le progettualità e gli interventi personalizzati promossi nell'ambito dell'Asse II si basano su modalità di lavoro che presuppongono la collaborazione in rete tra soggetti pubblici con diverse competenze e tra questi e le organizzazioni del terzo settore. Una attenzione particolare inoltre è riservata al coinvolgimento della famiglia sia nella fase di definizione sia di attuazione dell'intervento.

Il finanziamento di interventi progettuali diretti all'area della grave marginalità ha inoltre consentito di sperimentare modalità di intervento innovative che stanno alimentando un dialogo e una riflessione con il partenariato su nuove modalità di contatto e presa in carico sia in ottica di prevenzione che di inclusione sociale e lavorativa.

In linea con la definizione adottata dalla Commissione europea (cfr. European Commission, Empowering people, driving change: social innovation in the European Union, May 2010, pag.24), le pratiche in corso di sperimentazione si caratterizzano per un elevato carattere di innovazione sociale. Per rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti nei territori, Regione Lombardia sta infatti promuovendo sia nuove idee (servizi, prodotti, modelli) sia nuove relazioni sociali e collaborazioni.

### 4.2. Lotta alla povertà

Le iniziative avviate da Regione Lombardia delineano un quadro attuativo che si caratterizza per un progressivo sviluppo di interventi che sperimentano modalità operative e soluzioni innovative in risposta ai diversi bisogni di inclusione sociale e lavorativa emergenti nel territorio regionale. Gli ambiti di intervento coperti al 31 dicembre 2016 riguardano: l'area dell'inclusione attiva, attraverso misure rivolte alle persone disabili e alle persone adulte e minori sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; l'accesso a servizi di qualità, con particolare riguardo agli adolescenti in difficoltà e allo sviluppo dell'autonomia delle persone anziane; il contrasto alle situazioni di marginalità estrema, offrendo opportunità di pronto intervento sociale e presa in carico in favore di giovani e adulti (anche abusatori di sostanze) a rischio di marginalità e il superamento delle difficoltà di accesso all'alloggio delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.



Nell'ambito della Dote Unica Lavoro, lo strumento con cui Regione Lombardia prosegue nella programmazione 2014 – 2020 le attività di supporto all'inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e adulti disoccupati, è stato attivato il "reddito di autonomia" per le politiche attive del lavoro (denominato "Progetto di inserimento lavorativo - PIL) che si concretizza in un contributo economico, proporzionato alle politiche attive usufruite, in favore dei disoccupati da oltre 36 mesi che si trovano in situazione di particolare difficoltà economica (ISEE inferiore a 20.000 euro).

Con riferimento alle persone disabili si è intervenuto finanziando percorsi personalizzati di istruzione e formazione professionale, che mirano alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo nell'ambito dei normali percorsi di istruzione e formazione professionale. Oltre agli interventi formativi, Regione Lombardia con due avvisi (2015 e 2016) ha avviato la sperimentazione diretta a potenziare l'offerta di servizi, dedicati a persone disabili giovani e adulte, finalizzati allo sviluppo delle abilità personali e socio-relazionali e di percorsi di autonomia per l'inclusione sociale.

Nel 2016 sono stati finanziati 29 progetti di inclusione sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria diretti a realizzare percorsi di empowerment individuale e a favorire la creazione di relazioni personali e un contesto sociale inclusivi. I progetti includono: interventi di presa in carico multiprofessionale di natura sociale e occupazionale; il recupero delle relazioni sociali con la famiglia e la comunità di riferimento; il rafforzamento della capacità del sistema di offrire risposte focalizzate sui bisogni delle persone; il superamento delle difficoltà di accesso all'abitazione per prevenire condizioni di marginalità a fine pena.

Infine, con riferimento alla marginalità, la sperimentazione avviata è diretta a persone e famiglie socialmente fragili e a rischio di esclusione sociale, anche con riferimento a problematiche connesse al consumo e all'abuso di alcol e droghe. I 33 progetti finanziati intervengono nelle aree urbane caratterizzate da tensioni sociali, da un'alta concentrazione di luoghi aggregativi e/o di consumo di sostanze stupefacenti o in luoghi di divertimento "non classici" e caratterizzati per la rilevante presenza di giovani consumatori di sostanze stupefacenti (ad esempio rave). Sono state individuate tre aree di intervento: mediazione; limitazione dei rischi; aggancio e inclusione.

### 4.3. Parità e non discriminazione

Regione Lombardia ha integrato nella definizione della strategia del Programma, in modo trasversale e attraverso azioni specifiche, obiettivi, risultati e iniziative che offrono a cittadini e cittadine, in particolare quelli che vivono in contesti o situazioni a rischio di discriminazione ed esclusione, opportunità di istruzione, formazione, lavoro e inclusione attiva. Nell'ambito dell'Asse I "Occupazione", le donne rappresentano circa il 45% dei destinatari degli interventi di politica attiva del lavoro erogati attraverso "Dote Unica Lavoro". Con DGR n.5010 dell'11 aprile 2016 sono inoltre state approvate le *"Linee guida per la promozione di misure per lo smart-working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro"*, che prevedono la promozione di iniziative rivolte alle aziende e ai lavoratori e alle lavoratrici per favorire l'introduzione di soluzioni organizzative più moderne come il "lavoro agile" (smartworking). Le iniziative dell'Asse I risultano inoltre complementari alle misure di conciliazione adottate da Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative cofinanziate dall'Asse II del POR FSE (in particolare in favore delle famiglie con carichi di cura nei confronti di persone anziane, disabili o minori) e alle altre iniziative regionali dirette a definire e sostenere i piani territoriali di conciliazione regionali per il biennio 2017-2018 (cfr. DGR n.5969 del 12 dicembre 2016). Ad inizio 2017 è stato inoltre approvato l'*"Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017 - 2018"*. Nell'ambito dell'Asse II sono state inoltre attivate misure volte a garantire alle persone a rischio di discriminazione (ad esempio perché sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, persone a rischio di grave marginalità) opportunità di inserimento nella società e, ove possibile, nel mercato del lavoro. Per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017, è stata finanziata l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionali personalizzati per allievi disabili.

Dal punto di vista organizzativo, con l'avvio della programmazione 2014 - 2020, Regione Lombardia ha istituito l'Autorità Pari Opportunità nell'ambito delle misure dirette a rendere più efficiente la programmazione e attuazione dei programmi finanziati dai Fondi SIE. L'Autorità Pari Opportunità interagisce con le Autorità e gli Organismi coinvolti nella programmazione e attuazione dei POR, contribuendo allo sviluppo di metodologie e strumenti, alla definizione di misure che sostengano l'integrazione della prospettiva di genere (mainstreaming) e la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.